



DELIBERAZIONE N. 15 DEL 13 APRILE 2022

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011.

L'anno duemilaventidue, il giorno tredici del mese di aprile alle ore 11.00, previa formale convocazione, in prima convocazione, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato che tra i presenti presso la sala consiliare "Pasquale Gentile" in Agerola e i componenti collegati - attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo per ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del "*Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica*" approvato con il predetto decreto n. 3/2020 – sono presenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Luogo dal quale si è collegati	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Sala Consiliare - Agerola	X	
2	Bene Raffaele			X
3	Caiazza Raffaele	Sala Consiliare - Agerola	X	
4	Centanni Gelsomino	Sala Consiliare - Agerola	X	
5	Colombiano Anacleto	Abitazione	X	
6	Coppola Raffaele	Sala Consiliare - Agerola	X	
7	Damiano Francesco	Sala Consiliare - Agerola	X	
8	Gioia Francesco	DIMISSIONARIO		
9	Melillo Lorenzo	Sala Consiliare - Agerola	X	
10	Palmieri Beniamino	Sala Consiliare - Agerola	X	
11	Parente Giuseppe	Sala Consiliare - Agerola	X	
12	Parisi Salvatore	Sala Consiliare - Agerola	X	
13	Pelliccia Massimo	Comune di Casalnuovo di Napoli	X	
14	Pirozzi Francesco	Sala Consiliare - Agerola	X	
15	Pirozzi Nicola	Comune di Giugliano in Campania	X	
16	Rainone Felice			X
17	Romano Roberto	Sala Consiliare - Agerola	X	
18	Sarnataro Luigi	Sala Consiliare - Agerola	X	
19	Scotto Giuseppe	Sala Consiliare - Agerola	X	
20	Supino Stanislao	Sala Consiliare - Agerola	X	

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 17 componenti del Comitato Esecutivo su 19 in carica constatando il rispetto del numero legale. Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante, dalla sala consiliare "Pasquale Gentile" in Agerola.



IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che

- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 *"Riordino del servizio idrico campano ed istituzione dell'Ente Idrico campano"*, come modificata dalla legge regionale 2 agosto 2018 n. 26, nel definire l'ATO Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano (EIC) quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale;
- l'EIC ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile giusta previsione dell'art. 7, comma 2, legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- "(...) all'EIC si applicano le disposizioni di cui al Titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267", come previsto dall'art. 9, comma 2, della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- con la delibera della G. R. n. 885 del 29 dicembre 2015 veniva approvato lo Statuto dell'Ente Idrico Campano, disciplinando tra l'altro l'organizzazione ed il funzionamento degli organi di governo, prevedendo per tale Ente Idrico Campano, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L. R. n. 15/2015 la forma giuridica di consorzio obbligatorio;
- occorre procedere al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 ed alla variazione degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011.

Visti

- l'articolo 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
- l'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *"Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*;

Considerato che

- il fondo pluriennale vincolato, costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, al fine di consentire la reimputazione degli impegni che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla



registrazione, non risultano più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano;

- il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti.

Atteso che, il Responsabile finanziario, di concerto con i Responsabili dei servizi e di distretto, ha proceduto ad effettuare la verifica ordinaria della consistenza e dell'esigibilità dei residui secondo i nuovi principi contabili applicati ed ha individuato sia le voci da conservare a residuo, sia le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate, e sia le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi al 31.12.2021 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza.

Considerato che, la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate

Dato atto che il Responsabile Finanziario ha verificato:

- come da allegato prospetto "*proposta variazione esigibilità ordinaria*", a conclusione del processo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, non risultano residui attivi da reimputare mentre, risultano residui passivi da reimputare per **€ 239.233,99** e che, da quanto sopra, consegue un valore del Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti pari ad **€ 239.233,99**;
- risulta, come dall'allegato prospetto "*variazioni entrata/uscita elenco analitico e sintetico anno 2021*" un ammontare di residui attivi eliminati totalmente e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate di **€ 52.898,51** e residui passivi eliminati "totalmente" e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate per **€ 3.000.581,44**;
- con riferimento ai residui passivi eliminati "*totalmente*" e definitivamente cancellati, oltre ai residui cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche passive perfezionate, si è provveduto ad eliminare l'impegno n. 2/2018 assunto a favore dei Comuni per € 2.931.864,50 e riferito al fondo di dotazione iniziale, per dare risoluzione ad un errore formale che ha generato, nel rendiconto precedente, altri errori di rilevazione dal punto di vista economico – patrimoniale, così come ribadito nelle relazioni (*prot. 24235 del 02/12/2021 e prot. 24307 del 03/12/2021*), della società di consulenza "*Interdata Cuzzola srl*", incaricata della risoluzione del problema, che testualmente riporta:
 - *...l'Ente, per prudenza, ha inteso registrare in contabilità finanziaria una spesa pari all'importo del fondo di dotazione che ha generato un residuo passivo e di conseguenza un debito e un costo dell'esercizio.*
 - *Questo errore formale, dettato dalla prudenza, ha ingenerato a cascata degli errori sotto il profilo economico patrimoniale. La prudenza ha fatto sì che l'Ente registrasse un impegno di spesa per il timore di dover restituire le somme corrispondenti al fondo di dotazione ai singoli Enti. Corretto nella sostanza ma non nella forma.*
 - *"Il rimedio formale potrà essere evidenziato nel Rendiconto dell'Esercizio 2021. L'Ente dovrà, in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2021, eliminare dalle scritture di contabilità finanziaria*



l'impegno di spesa pari a € 2.931.864,50 corrispondente al valore del fondo di dotazione. In contabilità economico patrimoniale si procederà con una scrittura in partita doppia che riduce il debito (debito V/Terzi in dare) e aumenta il fondo di dotazione (fondo di dotazione in avere). Contestualmente si dovrà provvedere a rettificare la classificazione degli accertamenti di entrata in conto residui, relativi ai crediti vantati nei confronti dei Comuni per il fondo di dotazione, secondo quanto disposto dal piano dei conti integrato di cui all'allegato 6 del d. Lgs. 118/2011. Di conseguenza questi importi confluiranno, in contabilità economico patrimoniale, alla voce A) dell'Attivo Patrimoniale.

- *Alla chiusura del Rendiconto l'Ente si troverà il residuo passivo eliminato confluire nel risultato di amministrazione. In quella sede potrà decidere se accantonare una quota pari al fondo di dotazione per il rischio di doverla restituire."*
 - *Il risultato finanziario dell'Ente Idrico Campano, per gli esercizi 2018/2019/2020, nonostante l'errore formale dettato dalla prudenza di imputazione di un impegno di spesa, a fronte di un accantonamento nel risultato di amministrazione, non altera il risultato finanziario dell'Ente. Non è per nulla una grave irregolarità contabile imputabile all'Ente bensì un errore di forma, ed a mio avviso alcun tipo di responsabilità può ricadere in capo ai funzionari dell'Ente.*
- risulta, come dall'allegato prospetto "elenco dei residui da riportare al termine dell'anno 2021 entrate/uscite" un ammontare di residui attivi conservati in quanto correlati ad obbligazioni giuridiche attive perfezionate di € **76.725.090,44** e residui passivi conservati in quanto correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate per complessivi € **71.991.769,54** al lordo degli impegni da imputare a FPV;
 - si è provveduto dal lato dei residui attivi, a diminuire l'accertamento in entrata n. 3/2020 relativo alle "quote dovute dai gestori anno 2020" di € 4.327,12 a seguito di comunicazione dirigenziale inerente l'aggiornamento della quota a carico del gestore GORI spa per l'anno 2020 (prot. 20608 del 13/10/2021) ed a diminuire l'accertamento in entrata n. 1/2018 relativo al "fondo di dotazione" di € 13.534,25 a seguito delle deliberazioni del Comitato esecutivo, di accettazione delle proposte transattive del Comune di Melito di Napoli e del Comune di Casandrino, (deliberazioni CE n. 42 del 17/11/2021 e n. 49 del 22/12/2021).
 - di conseguenza, il fondo di dotazione totale passa da € 2.931.864,50 ad € 2.918.330,50.

Considerato che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, il presente provvedimento è di competenza dell'organo esecutivo, nel caso specifico del Comitato Esecutivo.

Visti il parere del Responsabile del Servizio Economico – Finanziario in ordine alla regolarità contabile;
il parere del Direttore Generale in ordine alla regolarità tecnica;
il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. 66 del 31.03.2022

Tutto ciò premesso con il voto favorevole dei presenti e l'astensione del componente del CE Massimo Pelliccia

DELIBERA


1. di approvare ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Decreto legislativo n. 118/2011, le risultanze della revisione ordinaria dei residui attivi e passivi e della variazione di esigibilità, relative agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, alla data del 31.12.2021, così come indicato nella documentazione predisposta dal Responsabile Finanziario e trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti:
 - a) nel prospetto "proposta variazione esigibilità ordinaria" allegato al presente provvedimento, per quanto attiene, rispettivamente, all'elenco dei residui attivi eliminati e reimputati affinché siano riaccertati in quanto crediti a esigibilità futura, e all'elenco dei residui passivi eliminati e reimputati

affinché siano reimpegnati in quanto obbligazioni passive giuridicamente perfezionate a scadenza futura;

- b) nel prospetto *“variazioni entrata/uscita elenco analitico e sintetico anno 2021”* allegato al presente provvedimento per quanto attiene alla eliminazione *“totale”* e definitiva cancellazione di residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, con particolare riferimento agli impegni assunti ai sensi dell’articolo 183 comma 5 del TUEL;
 - c) nel prospetto *“elenco dei residui da riportare al termine dell’anno 2021 entrate/uscite”* allegato al presente provvedimento per quanto attiene i residui attivi conservati in quanto correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate e i residui passivi conservati in quanto correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
2. di approvare contestualmente la riduzione dell’importo del fondo di dotazione, inizialmente quantificato in € 2.931.864,50 ad € 2.918.330,50 a seguito dell’accettazione della proposta transattiva dell’OSL del Comune di Melito di Napoli avvenuta con deliberazione CE n. 42 del 17/11/2021 e della proposta transattiva dell’OSL Comune di Casandrino avvenuta con deliberazione CE n. 49 del 22/12/2021;
 3. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
 4. di pubblicare la deliberazione all’Albo pretorio on-line dell’Ente Idrico Campano.

Il Direttore Generale

prof. ing. Vincenzo Belgiorno



Il Presidente

prof. Luca Mascolo

